

Bastia Umbra I cittadini sul progetto di ammodernamento

Piace il centro da rinnovare

Senza dimenticare però l'area fuori le mura

BASTIA UMBRA - Il restyling va bene, ma se fatto con criterio, senza sperpero di denaro pubblico e con un'idea complessiva ben definita. Piace ai cittadini l'idea di rivitalizzare il centro storico per farne un luogo piacevole di incontri. Gli interventi sono ben visti, se inquadrati in una strategia completa. Questo ciò che pensano i bastioli, residenti ma anche commercianti e liberi professionisti, dell'annunciata riqualificazione del centro storico, che prevede la ripavimentazione della piazza dopo pochi anni dall'ultima volta. "Conosco poco il progetto", commenta Rossana Mammoli, docente e residente nel comune, "tutti sono belli sulla carta. L'idea è ottima, ma sono quindici anni che si parla di valorizzazione del centro storico. Quand'è che il futuro diventerà presente?". Pietro Caimmi, segretario Idv di Bastia, dice no ai lavori a macchia di leopardo; "se si avvisasse la sola pavimentazione, quando domani i privati provvederanno ai lavori della facciata, essa subirà una devastazione inevitabile con aggravii a carico dei cittadini e del bilancio. Il Comune, poi, dovrebbe fare richiesta al ministero dei fondi per i programmi di recupero urbano". "E' positivo che ci lavorino", dice Marcello Miglio, il direttore di Tef che risiede da anni a Bastia "cercando, se sarà possibile, di restituire al centro un minimo del suo passato storico e architettonico, depauperato da molti anni. Non sarà semplice rimediare ai danni; va recuperata non solo la piazza, ma anche le zone dimesse appena fuori le mura, ridando dignità e valore a quella che era una "insula romana"



Andrea Alessandretti



Elisabetta Franchi



Monica Capolungo



Valeria Pierini



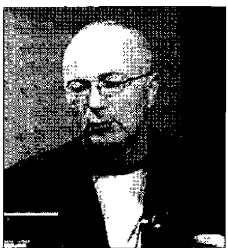
Pietro Caimmi



Luca Babarelli



Le bariste del bar Capezzali



Marcello Miglio



Rossana Mammoli

Ma i problemi non si limitano alla sola estetica, come fa notare Luca Babarelli, odontoiatra che pratica nella zona: "Il rimodernamento va fatto con criterio. Non importa la

pavimentazione, ma come la gente vive e frequenta la piazza. Ad esempio, potrebbero crearsi problemi per i parcheggi, in una zona che è a vocazione commerciale".

"Il risultato estetico", spiega dal bancone del bar Capezzali Isabella Silvestri, "non basta. Manca un maggior coinvolgimento della gente, soprattutto degli operatori com-

merciali, per rivitalizzare il centro. Edifici e pavimentazioni da soli non servono".

"Personalmente e in qualità di architetto conosco il progettista Falcinelli" dichiara Elisabetta Franchi "e ne stimo la capacità professionale; sono convinta che la scelta del team che lavorerà al progetto garantirà un risultato esteticamente valido e funzionale". Si parte quindi dall'approvazione delle scelte per proporre qualcosa di più; "Mi auguro che alla riqualificazione architettonica si accompagni la valorizzazione degli ambienti che verranno creati" commenta Valeria Pierini, "i giovani di Bastia Umbra sono tanti e attivi socialmente; spesso organizzano eventi di promozione culturale nel territorio e mi piacerebbe avvalermi del centro storico rimesso a nuovo". Della stessa opinione è Monica Capolungo: "Ci sono miliardi di risorse ancora da valorizzare e far maturare. L'attenzione che l'amministrazione pone nei confronti del sociale è già buona; spero che la ripavimentazione sia utile a recuperare anche la vita che si svolge nei vicoli, spesso rimasti un po' nell'ombra". E riguardo alle polemiche sui parcheggi a rischio di via Veneto? "Capisco le esigenze dei commercianti" commenta Andrea Alessandretti "ma credo che le attività siano comunque ampiamente servite da numerose aree di sosta. Ritengo più che buona l'idea di creare una pista di circolazione riservata a pedoni e ciclisti; anzi, si potrebbe anche pensare di chiudere la piazza al traffico, almeno durante i fine settimana".

Valentina Antonelli
Alberta Gattucci

**Studenti
a Marsciano**
Festa
conclusiva
alla media
"Moneta"

MARSCIANO - Domani la media "Moneta" ospiterà la festa conclusiva del progetto psicopedagogico "Una scuola per amare", ideato dallo "psicologo della strada" Stefano Pieri e promosso dall'Ambito territoriale numero 4. Il progetto che ha coinvolto gli studenti della terza B è stato ideato per intervenire in modo preventivo sui disagi che possono nascere all'interno della sfera emotivo-affettiva di bambini e fanciulli, lavorando sulle dinamiche di gruppo per valorizzare la motivazione all'apprendimento. Il positivo andamento del lavoro svolto da Pieri e dai suoi collaboratori a Marsciano è stato possibile anche grazie all'impegno dell'insegnante Cinzia Ragni, referente della classe per il progetto. Durante la festa Pieri canterà accompagnato dagli Psycho (Edoardo Lombardozzi alle chitarre e voce, Lamberto Bizzarri al basso, Alessandro Graziani alla batteria e Vieri Venturi alle tastiere e voce) le sue canzoni, che parlano soprattutto del grave problema della dipendenza affettiva. Il momento culminante della serata sarà la presentazione della canzone scritta dagli alunni e musicata dal chitarrista degli Psycho. Sarà inoltre proiettato un cortometraggio ideato dagli alunni e diretto dal filmmaker Maurizio Antonini che racconta per immagini la storia narrata nella canzone.

Alvaro Angeleri

Un altro sabato notte di atti vandalici

GUALDO TADINO - Ancora un sabato notte all'insegna degli eccessi e dei danni vandalici. Quello appena trascorso si deve annoverare come l'ennesimo fine settimana in cui i soliti esaltati hanno dato sfogo ai loro peggiori istinti riversandoli compiendo atti vandalici che hanno interessato la centralissima piazza Martiri della Libertà e la vicina piazza Soprammuro. Ancora una volta bisogna registrare una serie di danni a proprietà pubbliche e private. Preso di mira per l'ennesima volta l'ascensore pubblico che collega piazza Beato Angelo a piazza Soprammuro. Proprio nel punto di arrivo verso il centro storico. Qui i vandali

Teppisti ignoti a Gualdo Tadino

sono entrati in azione contro le grandi vetrate che proteggono l'uscita dell'ascensore, scardinandone una dalla propria sede e distruggendone un'altra. In piazza Martiri invece a fare le spese del raid notturno il cantiere dei lavori per il rifacimento della piazza. In questo caso sono state prese di mira le protezioni metalliche che delimitano il cantiere, rovesciate e danneggiate. Interessante l'intera area della centrale piazza. In piazza Soprammuro invece sono stati nuovamente rovesciati e danneggiati i contenitori del ver-

ospitano gli ornamenti della piazza. Questo per quanto riguarda le aree pubbliche. Ma pare che i vandali abbiano provato a forzare anche il portone di ingresso di un'abitazione privata che si trova in piazza Soprammuro. Certo i lavori del centro storico hanno facilitato l'opera dei vandali.

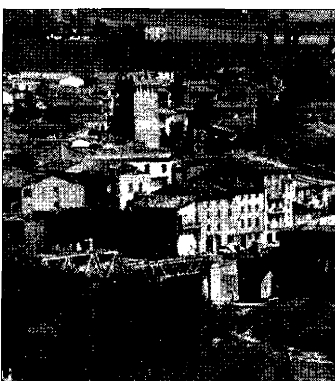
Infatti quelli che interessano piazza Martiri hanno, di fatto, isolato piazza Soprammuro, raggiungibile ora solo a piedi e quindi più difficile da controllare. Questo ha fatto sì che, a tarda ora, la piazza sia rimasta completamente a disposizione dei vandali che hanno potuto agire indisturbati. Il fatto, pur-

troppo non nuovo perché episodi analoghi sono accaduti anche nel recente passato, desta preoccupazione tra gli abitanti, ma è anche un segnale di degrado. Con i lavori in atto, dovrebbero essere messi in funzione in zona delle telecamere per la sorveglianza anche notturna, un deterrente finalizzato ad individuare i responsabili di questi gesti inqualificabili.

Resta la speranza che le forze dell'ordine, cui gli episodi sono stati nuovamente denunciati, riescano in qualche maniera a mettere fine a queste scorribande

Umbertide Si sta concludendo il primo anno di esperienza Corsi serali per adulti e lavoratori

UMBERTIDE - All'Istituto superiore "Leonardo da Vinci" di Umbertide si sta concludendo il primo anno di esperienza dei corsi serali per adulti e lavoratori, iniziato lo scorso settembre. I risultati sono molto positivi, sia per il numero elevato di iscritti che per i risultati di profitto ottenuti dagli studenti-adulti. Molti di loro conseguiranno il diploma di qualifica di operatore della gestione aziendale, recuperando in un solo anno percorsi di studi interrotti per necessità di lavoro o personali. Altri alunni proseguiranno nella classe quarta e quinta per concludere il corso quinquennale fino all'esame di Stato che consentirà loro di ottenere la qualifica di tecnico della gestione aziendale e l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Sono già 28 gli studenti iscritti per la classe terza dell'anno scolastico 2007/08. "E' un'esigenza formativa che emerge dal nostro territorio" afferma la presidente dell'istituto, Franca Burzigotti - e in particolare dal comune di Umbertide, da dove, infatti, proviene la quasi totalità dei nostri studenti-adulti. I corsi serali, che permettono il rientro in formazione di coloro che per varie motivazioni hanno interrotto gli studi, erano attesi da molto tempo nella nostra città e questo testimonia il consistente numero di iscrizioni a tutte le classi dei corsi. Sta crescendo, inoltre, il numero di adulti stranieri interessa-



Corsi serali all'Istituto Leonardo Da Vinci
I risultati sono molto positivi, sia per il numero elevato di iscritti che per i risultati di profitto ottenuti dagli studenti

Si ritrova a Montone la "classe" del 1957

MONTONE - Si sono ritrovati, sabato 26 maggio, i nati del 1957 nel comune di Montone, per festeggiare insieme i loro primi 50 anni. Grazie all'opera di Renato Baruffi e Rodorico Poleri buona parte dei neo cinquantenni si è data appuntamento nel paese natio per trascorrere una serata in allegria. Alcuni per non perdere l'importante appuntamento sono ritornati addirittura da Londra, altri dalla vicina Urbino, altri che da anni avevano fatto perdere le loro tracce hanno fatto di tutto per ritornare per una sera nel posto che li ha visti nascere. E' stato il sindaco Mariano Tirimagni, nella sala consiliare del Comune, a portare al gruppo il proprio saluto e quello dell'Amministrazione, per poi donare una pubblicazione sulla vita del condottiero. Subito dopo non poteva mancare un giro per le medievali vie per poi trasferirsi in un noto ristorante tra portate prelibate, musica, ricordi e balli. Al termine dell'indimenticabile serata i giovani cinquantenni per cercare di non perdersi di nuovo si sono dati appuntamento per la fine di agosto ad Urbino.

che offriamo e che può facilitare il loro inserimento nel contesto produttivo del territorio e comunque nel contesto sociale del "odierna era multietnica e multiculturale". Per gli adulti che vogliono completare i loro studi l'Istituto superiore di Umbertide offre corsi serali per operatori e tecnici della gestione aziendale con un'offerta formativa adeguata ai bisogni e alle caratteristiche degli studenti, con percorsi individualizzati e flessibili e strategie di riconoscimento di crediti formativi precedentemente acquisiti. Può iscriversi al corso serale chi ha il diploma di scuola media e ha 18 anni; chi ha interrotto gli studi o chi possiede già un diploma superiore; chi vuol rientrare in formazione per migliorare il proprio futuro. Possono iscriversi, inoltre, tutti gli adulti stranieri, in possesso di regolare permesso di soggiorno, che abbiamo frequentato con esito positivo, nel proprio paese di origine, un periodo di studi (certificabile) non inferiore agli otto anni (pari alla nostra licenza media) o che siano in possesso di licenza media conseguita presso i centri di educazione per gli adulti (Eda). Se gli studenti stranieri hanno frequentato, nel paese di origine, le scuole superiori possono usufruire di crediti scolastici che danno la possibilità di accedere a classi successive, ornamenti presenziali: la relativa documentazione